



Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione



RASSEGNA TRIMESTRALE

Gennaio 2015
Anno VI, n. 1 - ISSN 2280-9198

Rassegna trimestrale dell'Osservatorio AIR
ISSN 2280-9198 - Anno VI, n. 1
© 2015, Osservatorio AIR



www.osservatorioair.it

[@osservatorioAIR](https://www.facebook.com/osservatorioair)

RASSEGNA TRIMESTRALE

ANNO VI, N. 1

Introduzione

di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini

4

La *smart regulation* nelle ultime conclusioni del Consiglio Competitività

di Luca Ferrara

6

Le raccomandazioni del Gruppo Stoiber per la semplificazione e la riduzione degli oneri in Europa

di Andrea Flori

9

Enforcement della regolazione: le nuove linee guida dell'OFGEM per il mercato britannico dell'energia

di Federica Cacciatore

13

Costi della regolazione e comitologia europea

di Monica Cappelletti

16

“Best Practice Principles for Regulatory Policy: the Governance of Regulators”

I principi OCSE su organizzazione e funzionamento delle *regulatory agencies*

di Eleonora Cavalieri

19

Qualità delle regole e competitività delle piccole e medie imprese

di Immacolata Grella

23

Introduzione

di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini

La Rassegna si apre con l'analisi di due documenti dell'Unione europea. Il primo, analizzato da [Luca Ferrara](#), riguarda le conclusioni del recente Consiglio Competitività sulla *smart regulation*. Queste contengono indirizzi e raccomandazioni alle istituzioni europee e agli Stati membri, in particolare con riguardo agli effetti della legislazione sulle piccole, medie e micro imprese. Il documento considera partitamente il programma Regulatory Fitness and Performance (REFIT) della Commissione, l'applicazione del principio "Think Small First" per le piccole e medie imprese (PMI), la riduzione degli oneri regolatori, l'analisi di impatto e la valutazione ex post. Si raccomanda l'integrazione tra questi strumenti e un maggior uso da parte degli Stati membri, con particolare riferimento alla individuazione delle normative da semplificare, alla definizione dei target di riduzione degli oneri regolatori, alla integrazione dei dati e delle informazioni utili per una più completa valutazione ex post della regolazione ed infine alla costruzione delle analisi di impatto della Commissione.

Il secondo documento è il rapporto finale dell'High Level Group on Administrative Burdens (Gruppo Stoiber) che ha appena concluso il suo mandato dopo sette anni di lavoro e del quale tratta, nel suo pezzo, [Andrea Flori](#). Nel rapporto si esprimono apprezzamenti per il lavoro svolto dalla Commissione in questo arco di tempo, ma al tempo stesso si auspica l'estensione della misurazione degli oneri anche a quelli gravanti sui cittadini e sulle pubbliche amministrazioni e non solo a quelli riguardanti le imprese. Inoltre, l'attenzione dovrebbe essere posta non solo sugli oneri informativi ma anche sui costi di conformità. In questa prospettiva si propone di lanciare un nuovo programma di misurazione e di riduzione

dei costi, fissandone la misura relativa; tenere sotto controllo l'introduzione di nuovi oneri regolatori; rafforzare le procedure di consultazione pubblica; minimizzare gli oneri regolatori per le PMI; indurre gli Stati membri a dotarsi di ambiziosi obiettivi di riduzione degli oneri complessivi della regolazione.

Il terzo contributo, di [Federica Cacciatore](#), riguarda lo strumentario a disposizione dei governi per rendere effettive le regole che attribuiscono poteri di natura ispettiva e sanzionatoria. L'autorità britannica per la regolazione del gas e dell'energia elettrica – l'OFGEM ha proceduto a una revisione delle linee guida sull'*enforcement*, sottoposte a consultazione all'inizio del 2014, allo scopo di migliorarne l'efficacia, la trasparenza e la proporzionalità. In particolare, rispetto alla precedente versione del documento, si propone una modifica delle modalità di avvio di un'indagine, si definiscono le forme di pubblicità delle verifiche effettuate che possono produrre un danno di reputazione per le compagnie e si mettono a punto le procedure di accordo e conciliazione a fronte di casi di mancata applicazione delle norme.

[Monica Cappelletti](#) analizza il documento dell'organismo indipendente olandese ACTAL su comitologia e oneri regolatori. In particolare, questo illustra la possibile lievitazione dei costi di regolazione in ragione dell'intervento dei Comitati nel processo regolatorio le cui proposte di modifica o integrazione non sono sottoposte a valutazione preventiva. Un ulteriore elemento critico riguarda il programma di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi, il quale non investe la legislazione delegata e di esecuzione, tipica della procedura dei Comitati.

L'OCSE continua a perseguire la sua missione di

Introduzione, di *Alessandro Natalini e Giulio Vesperini*

diffondere i principi di better regulation negli ordinamenti nazionali, con un nuovo documento sulla *governance* dei regolatori. Piuttosto che definire un “modello unico”, evidenzia [Eleonora Cavalieri](#) nel suo commento, l'OCSE individua alcuni principi generali relativi ai rapporti delle agenzie di regolazione con il potere legislativo, esecutivo e giudiziario, agli strumenti di partecipazione, trasparenza e *accountability*, alla valutazione delle performance, alle modalità di finanziamento. Il documento si sofferma in particolare sull'istituzione e sul funzionamento di autorità indipendenti con riferimenti alle buone pratiche di alcuni paesi. Definisce, inoltre, una serie di checklist e propone di puntare al miglioramento organizzativo continuo attraverso un processo di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti nell'ambito del *regulatory cycle*.

La Rassegna si chiude con l'illustrazione degli esiti del recente convegno sulla “Qualità delle regole e competitività delle piccole e medie imprese in Italia”, organizzato dal Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DAGL) nell'ambito del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione (POAT), per discutere dell'efficacia che il miglioramento della regolazione e la riduzione degli oneri regolatori possono avere nel processo di crescita delle PMI (ne parla [Immacolata Grella](#) nel suo testo). L'analisi riguarda alcune esperienze regionali. Tra gli aspetti messi in rilievo si segnalano: la carenza dell'analisi d'impatto della regolazione sulla concorrenza; la necessità di integrare il processo di regolazione con i nuovi approcci provenienti dalle scienze cognitive (il *behavioural approach*); la necessità di ricorrere più ampiamente alla consultazione dei soggetti interessati; la carenza nelle amministrazioni regolatrici di risorse qualificate in materia di valutazione dell'impatto della regolamentazione.



L'Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione (Osservatorio AIR) nasce nel 2009, sulla base di una convenzione stipulata tra il [Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo](#) (ora Dipartimento di studi umanistici e sociali – DISTU) e la [Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"](#).

Il 10 ottobre 2013 si è costituito in associazione.

L'obiettivo dell'Osservatorio è esaminare, con cadenza periodica, le tematiche della qualità della regolazione, con particolare riferimento all'impiego della metodologia di Analisi di impatto della regolazione (AIR) e di Verifica di impatto della regolazione (VIR) da parte delle amministrazioni italiane e di produrre indagini, paper, studi di caso, nonché approfondimenti e confronti con le esperienze internazionali più significative. Esso si propone di contribuire allo sviluppo delle attività di ricerca in materia di AIR e di formazione post-universitaria per studiosi e funzionari pubblici.

Presidente

Alessandro Natalini

Consiglio direttivo

Federica Cacciatore

Alessandro Natalini

Siriana Salvi

Francesco Sarpi

Giulio Vesperini

Soci

Paola Adami, Alberto Alemanno, Mariangela Benedetti,

Federica Cacciatore, Monica Cappelletti, Eleonora Cavalieri,

Laura Cavallo, Edoardo Chiti, Fabrizio Di Mascio,

Luca Ferrara, Andrea Flori, Miriam Giorgio,

Immacolata Grella, Antonio La Spina, Mariagrazia Massaro, Fiammetta Mignella Calvosa,

Simona Morettini, Eleonora Morfuni, Alessandro Natalini,

Barbara Neri, Giovanna Perniciaro, Maria Sole Porpora, Carolina Raiola,

Siriana Salvi, Francesco Sarpi, Maria Diamante Stivanello Gussoni, Marco Valeri,

Micaela Venticinque, Giulio Vesperini

www.osservatorioair.it

www.facebook.com/osservatorioair

